



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo

(2012/2166(DEC))

19.2.2013

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico relativo all'esecuzione del bilancio dell'ottavo, nono e decimo
Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2011
(COM(2012)0435 – C7-0223/2012 – 2012/2166(DEC))

Relatore per parere: Thijs Berman

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. esprime preoccupazione in merito all'individuazione, per il secondo anno consecutivo, di un errore materiale nei pagamenti del Fondo europeo di sviluppo (FES) e, questa volta, in misura significativamente superiore al 2010 (con un tasso di errore stimato nel 2011 al 5,1%, vale a dire un aumento significativo rispetto al 3,4% del 2010); rileva che sono i pagamenti dei progetti alle organizzazioni internazionali ad apparire particolarmente problematici, visto che il 58% delle transazioni di questo tipo controllate risulta inficiato da errori; esprime preoccupazione per il fatto che molti di questi errori non sono stati rilevati né da audit esterni, né dagli stessi controlli della Commissione, evidenziando carenze nei sistemi di supervisione e controllo di EuropeAid; invita la Commissione ad esaminare le cause di questi errori e ad avviare azioni correttive per eliminarli;
2. esprime preoccupazione per le persistenti lacune in termini di efficienza (il 40,3% degli interventi riesaminati presenta problemi), di efficacia (43%) e di sostenibilità (46%) dei progetti e dei programmi in corso di attuazione nell'Africa subsahariana¹, risultanti da valutazioni in loco effettuate da esperti indipendenti; rileva che problemi analoghi interessano l'attuazione di progetti nei Caraibi, dove la percentuale complessiva dei progetti attuati con risultati buoni o molto buoni è diminuita dal 74,6% nel 2009 al 72,9% nel 2010 e al 61,5% nel 2011², nonché nella regione del Pacifico, dove una quota significativa di programmi ha incontrato difficoltà di attuazione³;
3. osserva che i ritardi nell'aggiudicare programmi infrastrutturali importanti e la mancata erogazione di pagamenti di sostegno al bilancio hanno determinato il fatto che singoli impegni e pagamenti siano rispettivamente del 13% e del 16% al di sotto dell'obiettivo per il 2011; ribadisce la sua particolare preoccupazione quanto all'esiguo tasso di impegno della dotazione regionale (31%)⁴ del decimo FES, solo due anni prima della fine del periodo di programmazione; incoraggia la Commissione ad adoperarsi per una fluida attuazione finanziaria di tale dotazione e a trarre insegnamento dagli attuali ritardi per il prossimo periodo di programmazione;
4. rileva che la Corte dei conti ha stimato che la maggior parte degli ordinatori nazionali (ON) nei paesi beneficiari del FES esegue le proprie mansioni al di sotto degli standard di gestione finanziaria richiesti; esorta la Commissione a intensificare la propria assistenza tecnica e l'azione di formazione per migliorare le capacità di monitoraggio e di controllo degli ON;
5. accoglie con favore l'introduzione del pacchetto di strumenti di gestione finanziaria volti a

¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione "Relazione annuale 2012 sulle politiche di sviluppo e di assistenza esterna dell'Unione europea e sulla loro attuazione nel 2011". Bruxelles, 6.8.2012. SWD(2012)242 definitivo, pag. 67.

² Idem, pag. 90.

³ Idem, pag. 113.

⁴ Risposta alla domanda 49: "Discarico alla Commissione per il 2011: Domande scritte al Commissario Piebalgs. Audizione del 18 dicembre 2012".

migliorare le conoscenze di appaltatori e beneficiari in materia di norme unionali di gestione finanziaria e di ammissibilità; esorta la Commissione a migliorare ulteriormente la gestione delle procedure di aggiudicazione dei contratti, chiarendo i criteri di selezione e documentando meglio il processo di valutazione, nonché a migliorare la qualità della vigilanza delle convenzioni di finanziamento, al fine di ridurre l'elevato numero di errori rilevati nei pagamenti relativi ai progetti;

6. riconosce che il tasso di esborso relativamente basso per i pagamenti di sostegno al bilancio a titolo del FES nel 2011 è una diretta conseguenza di una valutazione più approfondita dell'osservanza, da parte dei governi partner, dei criteri di ammissibilità e/o degli indicatori di rendimento, che ha portato la Commissione a non erogare un totale di 200 milioni di euro in 16 paesi ACP nei quali erano stati registrati progressi insufficienti a fronte degli obiettivi predefiniti; accoglie con favore il nuovo approccio al sostegno dell'Unione europea al bilancio¹, introdotto nel mese di ottobre 2011, che contribuisce a rafforzare i meccanismi di responsabilità nazionale nei paesi ACP;
7. si compiace dell'impegno della Commissione² a proporre l'iscrizione in bilancio del FES per il 2020, quando scadrà l'accordo di Cotonou; si attende che la Commissione onori questo impegno e adotti misure atte a facilitare l'integrazione del FES nel bilancio dell'Unione a partire dal QFP post2020; è del parere che, alla luce dell'attuale crisi economica e di bilancio, il rischio che l'iscrizione in bilancio del FES porti a una riduzione del livello globale di finanziamento a favore della cooperazione con i partner ACP sia al momento troppo elevato; insiste, quindi, affinché, ove l'iscrizione in bilancio debba essere presa in considerazione per il quadro finanziario pluriennale 2014-2020, essa comprenda il trasferimento dell'intera dotazione finanziaria del FES come proposto dalla Commissione (EUR 30,3 miliardi ai prezzi del 2011)³ alla rubrica 4 e non venga in alcun caso utilizzata come pretesto per ridurre i massimali di spesa complessivi per l'azione esterna dell'Unione in generale, e per l'assistenza allo sviluppo in particolare.
8. accoglie con favore l'impegno della Commissione ad allineare i diritti di controllo del Parlamento relativi al FES a quelli che l'istituzione dispone in merito al bilancio generale dell'Unione, in particolare per quanto riguarda lo Strumento di cooperazione allo sviluppo; esorta la Commissione a presentare senza indugio proposte concrete in tal senso e ad avviare un dialogo per stabilire le modalità precise del futuro controllo del Parlamento sul processo decisionale strategico per quanto riguarda il FES.

¹ Il futuro approccio al sostegno dell'Unione europea al bilancio dei paesi terzi.: Bruxelles, 13.10.2011. COM(2011) 638 definitivo.

² Un bilancio per la strategia Europa 2020. Bruxelles, 29.6.2011. COM(2011) 0500 definitivo, pagg. 20-21.

³ Un bilancio per la strategia Europa 2020. Bruxelles, 29.6.2011. COM(2011) 0500 definitivo, pagg. 6-20.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	19.2.2013
Esito della votazione finale	+: 24 -: 0 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Thijs Berman, Michael Cashman, Ricardo Cortés Lastra, Nirj Deva, Leonidas Donskis, Mikael Gustafsson, Filip Kaczmarek, Michał Tomasz Kamiński, Miguel Angel Martínez Martínez, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Jean Roatta, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Keith Taylor, Eleni Theocharous, Patrice Tirolien, Anna Záborská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Philippe Boulland, Agustín Díaz de Mera García Consuegra, Enrique Guerrero Salom, Isabella Lövin, Gesine Meissner, Bart Staes
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	George Lyon